

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - BAPC18000X

CARMINE SYLOS

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
BAPC18000X	Medio Alto
Liceo	Medio - Basso
BAPC18000X	
II A	Alto
II B	Medio Alto
II AL	Medio Alto
II BL	Medio - Basso
II CL	Medio - Basso
BAPC180022	
II A	Alto
II AS	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
BAPC18000X	0.6	0.6	0.8	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio: prevalentemente gli alunni del liceo classico e scientifico si attestano intorno ad un livello medio-alto, gli alunni del liceo linguistico attorno ad un livello medio-basso, tuttavia, nello specifico, le singole classi sono eterogeneamente composte. Non ci sono studenti di cittadinanza non italiana, ma allievi, in numero circoscritto, immigrati di seconda generazione. L'eterogeneità del contesto socio-economico di provenienza degli studenti favorisce un clima di apprendimento complessivamente stimolante e disponibile all'inclusione.	Nonostante l'eterogeneità risulti un'opportunità di arricchimento e di costruttivo confronto, in alcuni casi si registrano difficoltà relazionali e di convivenza. Nello specifico delle singole classi gli studenti provenienti dal contesto socio-economico medio-basso non sempre vengono integrati facilmente nel gruppo classe, di contro gli studenti di livello medio-alto, in alcuni casi, temono il rischio di un appiattimento della proposta didattica, derivante dalla necessità di curare gli obiettivi formativi sulle esigenze di apprendimento di un gruppo classe eterogeneamente composto.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Le attività lavorative prevalenti sul territorio e la ricchezza del patrimonio artistico-culturale costituiscono una grande opportunità, perché motivano l'utenza ad approfondire lo studio delle lingue straniere e delle discipline umanistiche, attraverso modalità didattiche aggiornate, praticate prevalentemente nelle attività progettuali, quali i percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, pratiche laboratoriali, stage di formazione. Il contesto territoriale, pertanto, consente agli alunni di sperimentare situazioni lavorative, nonché figure professionali, innovative.	Alcuni aspetti ambientali problematici obbligano la scuola a fornire solida formazione legalitaria della persona, consolidamento dell'abitudine al rispetto degli altri e delle cose, educazione alla tolleranza ed al confronto, acquisizione del senso di responsabilità, capacità di effettuare scelte e di collaborare e cooperare con gli altri.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	40	39,6	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	38,9	43	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	21,1	17,4	27,4
Situazione della scuola: BAPC18000X	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,4	0,3
	Parziale adeguamento	44,4	54,3	52,8
	Totale adeguamento	55,6	45,2	46,9
Situazione della scuola: BAPC18000X		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, per entrambe le sedi, è ubicata in una zona facilmente raggiungibile e ben servita dai mezzi di trasporto.	Le risorse economiche disponibili non sono nel complesso ingenti, in modo particolare per quello che riguarda le risorse assegnate dal Comune, nella sede di Bitonto, che si attestano intorno allo 0,1%. Relativamente alle certificazioni rilasciate, la scuola non ne possiede alcuna, pur facendo annualmente richiesta presso gli organi competenti.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto: BAPC18000X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BAPC18000X	54	87,1	8	12,9	100,0
- Benchmark*					
BARI	20.040	88,0	2.725	12,0	100,0
PUGLIA	51.084	88,7	6.506	11,3	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BAPC18000X - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BAPC18000X	1	1,9	8	14,8	31	57,4	14	25,9	100,0
- Benchmark*									
BARI	410	2,0	3.904	19,5	8.255	41,2	7.471	37,3	100,0
PUGLIA	877	1,7	8.975	17,6	20.318	39,8	20.914	40,9	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:BAPC18000X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
BAPC18000X	96,2	3,8	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: BAPC18000X - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BAPC18000X	8	15,1	13	24,5	16	30,2	16	30,2
- Benchmark*								
BARI	1.954	11,1	4.495	25,6	3.793	21,6	7.319	41,7
PUGLIA	5.677	12,7	12.965	28,9	9.107	20,3	17.121	38,2
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BARI	251	94,7	1	0,4	13	4,9	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	639	92,7	1	0,2	49	7,1	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	1,1	3,9	6,9
	Da 2 a 3 anni	6,7	10	12,4
	Da 4 a 5 anni	1,1	1,3	1,7
	Più di 5 anni	91,1	84,8	79
Situazione della scuola: BAPC18000X	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	10	16,1	24,2
	Da 2 a 3 anni	34,4	32,2	33,6
	Da 4 a 5 anni	26,7	22,2	15,4
	Più di 5 anni	28,9	29,6	26,7
Situazione della scuola: BAPC18000X		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola è presente un'alta percentuale di insegnanti a tempo indeterminato (87,1%), rientrante per il 57,4% nella fascia di età compresa fra i 45 e i 54 anni. Un discreto numero di docenti possiede competenze professionali certificate (certificazioni linguistiche e informatiche)acquisite grazie alla disponibilità dell'istituzione scolastica, che trae giovamento anche dalla stabilità della dirigenza scolastica.	Per quanto attivo, impegnato e aggiornato, il personale docente della scuola trarrebbe maggiore ricchezza innovativa da una percentuale più alta di docenti a tempo indeterminato compresi nella fascia di età fra <35 e i 44 anni. Si rileva, inoltre, una poco diffusa disponibilità fra i docenti all'acquisizione di certificazioni.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Classico: BAPC18000X	61	100,0	64	100,0	73	98,6	78	98,7
- Benchmark*								
BARI	1.158	95,5	1.161	97,2	1.301	96,5	1.371	97,7
PUGLIA	2.647	96,3	2.838	97,2	3.019	96,3	3.266	97,8
Italia	30.936	90,9	32.190	93,1	34.014	92,9	35.030	94,4

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Classico: BAPC18000X	6	9,8	5	7,8	3	4,1	8	10,1
- Benchmark*								
BARI	145	12,0	133	11,1	155	11,5	135	9,6
PUGLIA	286	10,4	357	12,2	364	11,6	304	9,1
Italia	6.311	18,5	6.724	19,4	6.604	18,0	5.414	14,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Linguistico: BAPC18000X	77	97,5	91	98,9	84	96,6	73	96,1
- Benchmark*								
BARI	1.486	94,9	1.295	95,8	1.198	95,2	953	96,1
PUGLIA	3.020	91,8	2.522	94,7	2.383	94,1	2.018	95,4
Italia	41.247	84,1	35.775	88,5	32.626	88,2	28.220	91,3

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Linguistico: BAPC18000X	14	17,7	7	7,6	7	8,0	9	11,8
- Benchmark*								
BARI	256	16,3	225	16,6	216	17,2	143	14,4
PUGLIA	557	16,9	419	15,7	420	16,6	285	13,5
Italia	10.708	21,8	8.630	21,4	7.488	20,2	5.075	16,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: BAPC18000X	23	100,0	20	90,9	-	-	-	-
- Benchmark*								
BARI	3.434	96,3	3.366	96,4	3.510	96,0	3.492	96,6
PUGLIA	8.840	95,4	8.658	95,8	9.044	94,8	8.830	95,5
Italia	111.099	88,5	107.049	90,7	107.678	90,2	105.287	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: BAPC18000X	3	13,0	1	4,5	-	-	-	-
- Benchmark*								
BARI	437	12,3	457	13,1	479	13,1	509	14,1
PUGLIA	1.183	12,8	1.232	13,6	1.472	15,4	1.320	14,3
Italia	26.529	21,1	26.015	22,0	26.482	22,2	22.400	19,6

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo classico: BAPC18000X	-	6	22	23	22	8	0,0	7,4	27,2	28,4	27,2	9,9
- Benchmark*												
BARI	29	195	415	379	361	66	2,0	13,5	28,7	26,2	25,0	4,6
PUGLIA	70	496	972	867	902	174	2,0	14,2	27,9	24,9	25,9	5,0
ITALIA	1.462	7.398	10.638	9.105	8.611	938	3,8	19,4	27,9	23,9	22,6	2,5

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo linguistico: BAPC18000X	1	10	17	13	14	3	1,7	17,2	29,3	22,4	24,1	5,2
- Benchmark*												
BARI	40	200	230	198	165	22	4,7	23,4	26,9	23,2	19,3	2,6
PUGLIA	74	390	492	463	385	50	4,0	21,0	26,5	25,0	20,8	2,7
ITALIA	1.629	6.446	7.787	5.962	4.161	220	6,2	24,6	29,7	22,8	15,9	0,8

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: BAPC18000X	3	4,7	1	1,5	0	0,0	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
BARI	-	0,7	-	0,3	-	0,5	-	0,3	-	0,2
PUGLIA	-	0,6	-	0,4	-	0,4	-	0,6	-	0,3
Italia	-	0,5	-	0,3	-	0,5	-	0,6	-	0,3

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: BAPC18000X	0	0,0	0	0,0	1	1,1	1	1,3	0	0,0
- Benchmark*										
BARI	-	0,3	-	0,3	-	0,8	-	1,0	-	0,4
PUGLIA	-	0,5	-	0,4	-	1,0	-	1,1	-	0,5
Italia	-	0,7	-	0,6	-	1,0	-	1,0	-	0,8

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: BAPC18000X	0	0,0	1	4,3	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
BARI	-	0,4	-	0,2	-	0,5	-	0,8	-	0,4
PUGLIA	-	0,3	-	0,3	-	0,5	-	0,7	-	0,4
Italia	-	0,4	-	0,4	-	0,7	-	0,9	-	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: BAPC18000X	-	-	-	-	1	2,4	3	5,2	-	-
- Benchmark*										
BARI	13	1,9	5	1,0	17	3,6	15	3,3	6	2,7
PUGLIA	47	3,2	16	1,6	34	3,2	34	3,6	17	4,7
Italia	947	4,3	468	3,1	600	4,1	430	3,5	307	4,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: BAPC18000X	1	2,4	2	5,0	-	-	2	5,0	-	-
- Benchmark*										
BARI	39	4,3	14	2,2	13	5,3	6	2,2	4	5,0
PUGLIA	143	7,9	32	3,0	28	4,8	11	2,2	6	4,3
Italia	1.598	5,4	582	2,9	477	3,3	250	2,4	148	6,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: BAPC18000X	2	11,8	3	18,8	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
BARI	83	4,0	37	2,2	43	2,8	32	2,5	12	1,7
PUGLIA	237	3,8	115	2,8	142	3,6	108	4,3	74	4,9
Italia	3.494	4,1	1.942	2,9	2.098	3,3	1.312	2,9	892	3,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: BAPC18000X	-	0,0	5	8,5	2	2,8	2	2,6	1	1,2
- Benchmark*										
BARI	43	3,7	33	2,8	34	2,6	16	1,2	7	0,5
PUGLIA	112	4,2	76	2,7	67	2,2	45	1,4	22	0,6
Italia	1.960	6,1	1.180	3,5	1.153	3,3	714	2,0	376	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: BAPC18000X	7	9,7	4	4,5	5	6,1	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
BARI	83	5,6	27	2,0	23	1,9	17	1,7	2	0,3
PUGLIA	204	6,6	76	2,9	62	2,5	30	1,4	7	0,4
Italia	2.419	5,2	1.168	3,0	912	2,5	518	1,7	190	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: BAPC18000X	1	4,5	-	0,0	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
BARI	117	3,4	88	2,6	104	2,9	56	1,6	16	0,4
PUGLIA	373	4,2	243	2,8	265	2,9	177	2,0	110	1,2
Italia	6.746	5,7	4.429	3,9	4.239	3,7	2.383	2,1	1.124	1,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola ha tre indirizzi: classico, linguistico e scientifico. E' evidente la differenza dei risultati raggiunti nei diversi percorsi. Infatti per il classico la percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva è nel complesso del 99%, per il linguistico del 97% e per lo scientifico del 95%. Le suddette percentuali sono ben al di sopra di quelle provinciali, regionali e nazionali. La media degli alunni con giudizio sospeso per tutti gli indirizzi è inferiore alle percentuali di riferimento.</p> <p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti, come si evince dai dati precedenti e dagli esiti dell'esame di Stato. Infatti, analizzando i risultati conseguiti, nel classico quasi il 90% ottiene valutazioni oltre il 70/100 e nel linguistico oltre l'80% ottiene valutazioni oltre il 70/100. Il 10% ottiene la lode al classico, il 5% al linguistico, superando in entrambi i casi di gran lunga la media provinciale, regionale e nazionale (non si riportano dati relativi allo scientifico non essendo ancora completo il quinquennio). Il numero minimo di abbandoni è compensato dal numero di alunni trasferiti da altre sedi.</p>	<p>Per il classico e il linguistico le classi con meno ammessi sono le terze e le quarte, invece per lo scientifico è la classe seconda. Degli alunni con giudizio sospeso per il classico c'è una concentrazione nel biennio, per il linguistico nelle prime e nelle quarte classi, mentre per lo scientifico nel primo anno. Le discipline in cui si registrano più debiti formativi sono matematica e inglese.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
<p>La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità'</p>
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.</p>	<p>6 - 7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato
<p>I risultati ottenuti sono il prodotto di varie azioni condotte e perfezionate negli anni, sia da parte della dirigenza che dall'intero corpo docenti, che mira all'accoglienza e alla crescita del bagaglio culturale dei singoli alunni. In questa ottica la dirigenza distribuisce gli alunni e i docenti nelle varie classi in modo uniforme, garantendo Consigli di classe equilibrati.</p> <p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.</p>

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BAPC18000X - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		62,3	61,3	65,3			48,3	46,1	49,2	
BAPC18000X	64,9	↔	↔	↔	1,7	54,9	↑	↑	↑	8,1
BAPC18000X	62,0	n/a	n/a	n/a	n/a	52,6	n/a	n/a	n/a	n/a
BAPC180022	76,1	n/a	n/a	n/a	n/a	63,8	n/a	n/a	n/a	n/a
		70,7	68,9	72,4			54,8	51,0	54,1	
Liceo	67,4	↓	↓	↓	1,5	54,9	↔	↑	↔	7,0
BAPC18000X - II A	44,0	↓	↓	↓	-26,5	44,4	↓	↓	↓	-11,5
BAPC18000X - II AL	76,7	↑	↑	↑	10,3	53,7	↔	↑	↔	7,0
BAPC18000X - II B	71,6	↔	↑	↔	3,4	58,4	↔	↑	↑	9,3
BAPC18000X - II BL	59,3	↓	↓	↓	-2,8	49,6	↓	↔	↓	7,2
BAPC18000X - II CL	72,0	↔	↑	↔	5,7	57,3	↔	↑	↑	10,4
BAPC180022 - II A	79,0	↑	↑	↑	9,0	59,5	↑	↑	↑	4,4
BAPC180022 - II AS	74,5	↑	↑	↑	5,8	66,5	↑	↑	↑	16,3

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BAPC18000X - II A	25	0	0	0	0	5	20	0	0	0
BAPC18000X - II AL	0	3	9	16	3	2	8	18	4	0
BAPC18000X - II B	0	2	14	8	0	2	2	6	14	0
BAPC18000X - II BL	5	12	10	0	0	2	18	9	0	0
BAPC18000X - II CL	2	4	3	8	7	5	2	4	6	8
BAPC180022 - II A	1	0	0	10	2	2	1	1	4	5
BAPC180022 - II AS	1	2	7	9	2	0	1	3	5	12
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BAPC18000X	20,6	13,9	26,1	30,9	8,5	10,7	30,8	24,3	19,5	14,8
Puglia	12,0	27,5	34,0	21,8	4,7	19,3	24,0	19,3	14,0	23,4
Sud	15,5	29,1	32,2	19,4	3,8	26,4	25,4	19,5	12,6	16,2
Italia	11,6	21,9	32,1	27,3	7,0	20,5	24,6	19,8	12,9	22,1

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BAPC18000X - Liceo	63,7	36,3	26,5	73,5
- Benchmark*				
Sud	15,5	84,5	21,4	78,6
ITALIA	32,2	67,8	27,6	72,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati delle prove di Italiano si attestano mediamente ai livelli provinciali, regionali e nazionali. Invece le prove di Matematica si attestano mediamente al di sopra delle medie di riferimento.	Per il classico una classe si attesta per entrambe le prove al di sotto della media. Per il linguistico mediamente il livello raggiunto è inferiore rispetto al classico e allo scientifico.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi, in italiano e matematica, e' in linea o di poco inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica si discostano di poco dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.

Pertanto la scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha elaborato un Regolamento di Disciplina in collaborazione con tutte le componenti (famiglie, studenti, docenti e personale ATA).</p> <p>Un gruppo di lavoro, dopo aver seguito il corso di formazione USR, ha elaborato un modello di certificazione delle competenze in uscita dal quinquennio, al quale i docenti hanno fatto riferimento in sede di scrutinio finale.</p> <p>Nelle programmazioni individuali dei docenti sono contemplati gli obiettivi specifici di apprendimento in termini di conoscenze, abilità e competenze.</p> <p>La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.</p>	<p>Manca una pianificazione puntuale di percorsi didattici che tengano conto della didattica laboratoriale, per problemi contestualizzati nell'esperienza, di lavori di gruppo e di tutoraggio tra pari. Manca un sistema di valutazione oggettivo e scientifico che permetta la misurazione delle capacità relazionali, delle abilità strategiche, della flessibilità e dell'autoregolazione all'interno delle singole classi e tra classi, sezioni, plessi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate e tanto si evince dall'elevato numero e dalla qualità della partecipazione degli alunni alle attività progettuali, nonché dal voto del comportamento che mediamente si concentra nella banda fra 9 e 10/10 e che non scende al di sotto dell'8/10. Tuttavia, manca una pianificazione puntuale di percorsi didattici che tengano conto della didattica laboratoriale, per problemi contestualizzati nell'esperienza, di lavori di gruppo e di tutoraggio tra pari. Manca, altresì, un sistema di valutazione oggettivo e scientifico che permetta la misurazione delle capacità relazionali, delle abilità strategiche, della flessibilità e dell'autoregolazione all'interno delle singole classi e tra classi, sezioni, plessi.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
BAPC18000X	85,6
BARI	47,3
PUGLIA	47,3
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BAPC18000X	45,8	41,7	12,5	75,0	15,0	10,0	69,3	19,9	10,8	63,0	14,6	22,4
- Benchmark*												
BARI	64,9	22,5	12,6	29,9	36,9	33,2	41,9	27,9	30,2	46,1	24,3	29,6
PUGLIA	62,3	25,8	11,9	32,6	34,5	33,0	41,1	28,1	30,8	48,4	25,0	26,6
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BAPC18000X	29,1	29,1	41,7	75,0	15,0	10,0	66,6	17,4	16,0	43,2	24,5	32,3
- Benchmark*												
BARI	58,5	18,2	23,2	31,0	17,1	51,9	35,9	15,7	48,4	44,6	11,6	43,8
PUGLIA	59,5	16,6	23,9	34,1	15,8	50,0	37,4	16,1	46,5	47,2	11,1	41,7
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BAPC18000X	133	83,1	27	16,9	160
BARI	12.272	75,7	3.944	24,3	16.216
PUGLIA	29.149	74,2	10.140	25,8	39.289
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
BAPC18000X	133	100,0	26	96,3
- Benchmark*				
BARI	11.027	93,0	3.253	86,6
PUGLIA	25.862	91,9	8.267	86,1
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
BAPC18000 X	liceo classico	1	3	8	16	17	15	1,7	5,0	13,3	26,7	28,3	25,0
- Benchmark*													
BARI		5	81	245	433	266	202	0,4	6,6	19,9	35,1	21,6	16,4
PUGLIA		34	257	596	900	545	394	1,2	9,4	21,9	33,0	20,0	14,5
ITALIA		773	3.388	7.854	10.821	5.396	3.267	2,5	10,8	24,9	34,4	17,1	10,4

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
BAPC18000 X	liceo linguistico	1	21	35	16	6	6	1,2	24,7	41,2	18,8	7,1	7,1
- Benchmark*													
BARI		38	282	502	502	162	70	2,4	18,1	32,3	32,3	10,4	4,5
PUGLIA		117	606	1.016	1.025	365	151	3,6	18,5	31,0	31,2	11,1	4,6
ITALIA		3.307	10.196	15.165	13.312	3.741	1.307	7,0	21,7	32,2	28,3	8,0	2,8

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
BAPC18000 X	liceo scientifico	1	1	8	17	16	5	2,1	2,1	16,7	35,4	33,3	10,4
- Benchmark*													
BARI		85	360	910	1.247	643	485	2,3	9,7	24,4	33,4	17,2	13,0
PUGLIA		242	970	2.315	3.098	1.726	1.072	2,6	10,3	24,6	32,9	18,3	11,4
ITALIA		5.045	17.826	33.466	38.746	16.336	8.121	4,2	14,9	28,0	32,4	13,7	6,8

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
BAPC18000X	136	27	19,9	128	33	25,8	137	33	24,1
- Benchmark*									
BARI	14.102	6.019	42,7	14.057	6.091	43,3	14.381	5.295	36,8
PUGLIA	35.615	14.720	41,3	35.678	14.862	41,7	35.777	12.496	34,9
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
BAPC18000X	7,4	11,1	29,6	40,7	11,1	0,0	9,1	18,2	27,3	30,3	15,2	0,0	12,1	18,2	39,4	15,2	15,2	0,0
- Benchmark*																		
BARI	11,8	18,4	28,4	27,0	14,5	0,0	12,5	20,4	31,3	20,7	15,1	0,0	12,8	21,8	30,8	27,3	7,3	0,0
PUGLIA	12,6	17,9	28,4	26,6	14,5	0,0	12,1	18,7	32,3	21,5	15,3	0,0	13,3	20,1	31,3	27,3	7,9	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>
BAPC18000X	4,8	36,2	2,9	7,6	48,6	1,0	53,1	22,4	2,6	20,9	5,9	43,6	37,6	1,0	11,9
- Benchmark*															
BARI	7,4	41,4	25,4	6,1	19,6	7,1	48,2	22,7	5,4	16,6	6,7	54,9	20,2	5,3	12,8
PUGLIA	8,1	48,1	18,7	6,5	18,5	7,9	51,6	17,8	5,8	16,8	7,5	57,6	16,1	6,0	12,9
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi
BAPC18000X	1,0	3,8	95,2	0,0	2,6	97,4	1,0	1,0	98,0
- Benchmark*									
BARI	13,7	10,1	76,2	17,1	8,7	74,2	19,0	8,0	73,0
PUGLIA	13,5	10,7	75,7	14,9	9,7	75,3	17,9	9,6	72,5
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: BAPC18000X - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
BAPC18000X	70,5	4,8	2,9	4,8	0,0	0,0	17,1	0,0
- Benchmark*								
BARI	47,1	17,8	20,0	5,2	5,5	1,7	2,6	0,1
PUGLIA	48,1	15,0	21,0	4,8	6,5	2,0	2,6	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: BAPC18000X - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
BAPC18000X	62,8	21,4	2,6	8,2	0,5	1,0	3,1	0,5
- Benchmark*								
BARI	45,7	17,0	23,9	4,6	4,9	1,4	2,4	0,1
PUGLIA	47,6	15,4	23,0	3,9	5,5	1,8	2,8	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: BAPC18000X - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
BAPC18000X	58,4	30,7	1,0	5,9	1,0	0,0	3,0	0,0
- Benchmark*								
BARI	47,5	13,7	24,7	4,6	5,3	1,4	2,7	0,0
PUGLIA	46,7	12,7	25,2	4,1	6,2	1,6	3,4	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1


Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>- Nell'a.s. 2012-13 l'85,6% dei diplomati si è immatricolato, in misura di gran lunga superiore rispetto alle medie nazionali, regionali, provinciali.</p> <p>- Negli aa.aa. 2011-12 e 2012-13 i diplomati dell'a.s. 2010-11 hanno acquisito più della metà del CFU (63,2% nel primo anno; 53,4% nel secondo anno), il numero di coloro che non hanno acquisito CFU è inferiore alle medie di riferimento.</p> <p>- Positivi i risultati nelle macro-aree Scientifica, Sociale e Umanistica.</p> <p>- Degna di nota e costante la positività del trend registrato dai risultati conseguiti nella macro-area Scientifica dagli studenti, rispetto alle medie nazionali, regionali, provinciali.</p> <p>- Tra i diplomati, coloro che hanno avuto un rapporto di lavoro (a tempo determinato o apprendistato) successivo al diploma (23%) sono in numero inferiore rispetto a quanto si registra a livello non solo nazionale, ma anche locale.</p> <p>- I tempi di attesa per il primo contratto, soprattutto nel settore servizi, sono nel biennio 2010-11 pari a 12-24 mesi per il 35%; nel 2012 l'attesa diminuisce (7-12 mesi per il 39,4%).</p>	<p>- Negli aa.aa. 2011-12 e 2012-13 si registra un trend negativo nella macro-area Sanitaria: al di sotto delle medie di riferimento il numero di immatricolati che hanno acquisito più della metà dei CFU.</p> <p>- Elevato il numero di studenti che non hanno acquisito alcun CFU nel secondo a.a. nella macro area Sanitaria.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		<p>6 - 7 - Eccellente</p>
--	---	-------------------------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media di riferimento. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi, in particolare nelle macro-aree Umanistica, Sociale e Scientifica. Quest'ultima si distingue per un trend positivo e costante nel tempo sia in relazione all'acquisizione di CFU (75% ha conseguito più della metà di CFU) che in relazione al numero di coloro che non è riuscito ad acquisire nessun credito (10%), inferiore rispetto alle medie di riferimento di chi cerca lavoro. Dopo il diploma l'inserimento nel mondo del lavoro avviene prevalentemente nel settore Servizi con contratti a tempo determinato o apprendistato. Si precisa che i dati utilizzati non provengono da un monitoraggio effettuato dalla scuola, bensì sono stati esaminati le statistiche fornite dal Sistema Nazionale di Valutazione.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,7	16,8	19,8
	Medio - basso grado di presenza	3,8	3,8	6,3
	Medio - alto grado di presenza	38,5	32,8	33,4
	Alto grado di presenza	50	46,6	40,5
Situazione della scuola: BAPC18000X	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto: BAPC18000X - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	92,3	82,4	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	92,3	83,2	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	94,2	83,2	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	90,4	79,4	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	82,7	75,6	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	50	51,9	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	61,5	70,2	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	19,2	14,5	23,1
Altro	No	5,8	13	13,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il nostro istituto ha una tradizione pluridecennale di studi umanistici già dai tempi del Regno d'Italia, rispondendo al bisogno della popolazione locale e dei paesi vicini di fornire una preparazione idonea alla prosecuzione degli studi universitari. Col tempo ha ampliato l'offerta formativa attivando nuovi indirizzi per rispondere ad ulteriori e nuovi bisogni rivolti al mondo scientifico e plurilingue. L'educazione alla cittadinanza e le competenze sociali e civiche sono tra gli obiettivi prioritari del nostro curriculum. L'ampliamento dell'offerta formativa, in raccordo con il curriculum d'Istituto, mira a raggiungere obiettivi e abilità ben definiti attraverso una ricca gamma di attività progettuali.	Pur avendo già elaborato il curriculum in vista del conseguimento di determinate competenze in alcuni ordini di classe, solo ultimamente si sta estendendo questo tipo di progettazione per competenze per tutte le classi, anche in ottemperanza a recenti normative ministeriali.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	1,9	2,3	4,3
	Medio - basso grado di presenza	17,3	19,8	21,7
	Medio - alto grado di presenza	40,4	39,7	37,8
	Alto grado di presenza	40,4	38,2	36,1
Situazione della scuola: BAPC18000X		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:BAPC18000X - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	88,5	90,1	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	67,3	61,1	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	61,5	58,8	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	98,5	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Si	53,8	50,4	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	92,3	92,4	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	61,5	61,1	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	55,8	56,5	51,8
Altro	No	7,7	5,3	8,1

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola ci sono strutture deputate alla progettazione didattica, quali i dipartimenti (raccolti per asse dei linguaggi e storico culturale, per asse matematico e scientifico tecnologico) e un "gruppo di progetto", che predispone, coordina e supervisiona l'attività progettuale finalizzata all'ampliamento dell'offerta formativa extracurricolare. La programmazione per ambiti disciplinari e per classi parallele viene ideata ed effettuata in riunioni dipartimentali di inizio a.s., per tutte le discipline e per tutti gli indirizzi della scuola. Si progetta sulla base delle particolarità e dei bisogni dell'utenza, rilevati dagli elementi emersi attraverso strumenti idonei, quali colloqui, questionari e prove di ingresso.	Manca una pianificazione di incontri dipartimentali e interdipartimentali mirati all'eventuale rimodulazione della programmazione.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	19,2	26,7	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,3	16,8	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	63,5	56,5	56,9
Situazione della scuola: BAPC18000X	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	86,5	80,9	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,7	7,6	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	5,8	11,5	21,2
Situazione della scuola: BAPC18000X	Nessuna prova			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	63,5	69,5	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,2	14,5	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	17,3	16	23,7
Situazione della scuola: BAPC18000X		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Vengono valutati soprattutto le "performance" nelle discipline caratterizzanti, senza esclusione delle altre. Si tengono presenti vari aspetti: il livello di base delle competenze degli alunni, il processo di crescita e formazione della personalità in relazione agli obiettivi educativi e didattici stabiliti. La valutazione, di tipo formativo, considera quanto di positivo raggiunto e, in ogni caso, si configura come momento di riflessione per l'intero consiglio di classe. I criteri di valutazione adottati nei vari ambiti disciplinari sono discussi e concordati nei dipartimenti. Di conseguenza è frequente l'uso di criteri comuni di valutazione in tutte le discipline dei tre indirizzi presenti nel nostro istituto, tanto più che quasi tutti i docenti sono presenti nei vari indirizzi e utilizzano le stesse griglie di valutazione.	Non vengono utilizzate di solito prove strutturate identiche per classi parallele, bensì la stessa tipologia di prove.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da svilupparsi in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se, solo in alcuni casi, utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente, ma andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	82,7	85,5	64,3
	Orario ridotto	3,8	1,5	8,7
	Orario flessibile	13,5	13	27
Situazione della scuola: BAPC18000X		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto: BAPC18000X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	100,0	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	26,9	27,5	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,0	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,8	3,1	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	1,0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:BAPC18000X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100	98,5	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	73,1	72,5	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,8	3,1	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,8	3,1	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le attività di recupero, consolidamento e potenziamento in itinere coinvolgono tutta la classe pur essendo calibrate sui bisogni educativi dei singoli alunni. Le attività svolte in orario extracurricolare invece si rivolgono a gruppi più ristretti, se volte al recupero delle competenze di base, e a gruppi più ampi, se indirizzate al potenziamento di competenze trasversali. La fruizione dei laboratori è garantita a tutti gli studenti in coerenza con i profili curricolari dei diversi indirizzi attraverso le figure di coordinamento. Ciascuna classe è dotata di PC portatile e quasi tutte di LIM. La scuola utilizza al meglio la flessibilità oraria al fine di favorire la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento. Prevedendo i curricoli del nostro Istituto gruppi di discipline rientranti nella stessa classe di concorso, l'organizzazione oraria tende a privilegiare l'attribuzione di più materie ad uno stesso docente nella stessa classe, permettendogli di gestire i tempi dell'insegnamento in modo più funzionale all'apprendimento. Il tempo diventa una variabile decisiva della qualità dell'istruzione e su di esso si può costruire un efficace progetto di individualizzazione dell'insegnamento. Gestire il tempo in modo flessibile consente di andare oltre l'insegnamento e le metodologie tradizionali e di promuovere un diverso concetto di alfabetizzazione. In tal modo supera la rigidità oraria pur rispettando la durata di sessanta minuti dell'ora di lezione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le attività di recupero, consolidamento e potenziamento sono ridotte a causa dell'esiguità del FIS.
Il nostro Istituto pur essendo dotato di una Biblioteca prestigiosa per la presenza di numerose "Cinquecentine" e di un Laboratorio di Fisica "museale", non possiede biblioteche di classe né materiali specifici.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La nostra scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative attraverso l'organizzazione di corsi di formazione e aggiornamento sull'uso delle tecnologie informatiche (ECDL, uso della LIM, potenziamento delle competenze informatiche) e sulle competenze linguistiche del personale docente (CLIL). Essa, inoltre, promuove la partecipazione del personale a corsi di formazione e di aggiornamento attivati a livello istituzionale (Piattaforma E-Twinning). In particolare, l'attività didattica quotidiana si avvale, sia pure in maniera informale, di pratiche innovative quali: l'elaborazione di mappe concettuali e la condivisione di materiale didattico attraverso piattaforme istituzionali. La collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative si realizza attraverso riunioni periodiche dipartimentali e interdipartimentali. Soprattutto le attività extracurricolari, che vedono coinvolti un gran numero di docenti e di alunni, sono l'occasione per sperimentare e condividere pratiche didattiche innovative quali: riscrittura creativa, cooperative learning e Tutoring, didattica orientativa, uso degli strumenti multimediali e apprendimenti meta cognitivi.

Nonostante la scuola promuova e organizzi attività di formazione sulla didattica innovativa, permangono resistenze all'uso delle tecnologie informatiche da parte di alcuni docenti e manca una pianificazione puntuale di percorsi didattici curricolari che tengano conto della didattica laboratoriale, per problemi contestualizzati nell'esperienza, di lavori di gruppo e di tutoraggio tra pari.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:BAPC18000X % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43	43,6	44,9
Azioni costruttive	n.d.	26,9	26,6	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	40,1	45	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:BAPC18000X % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	59	55,6	53,2
Azioni costruttive	n.d.	31,3	38,3	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	44,7	46,6	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:BAPC18000X % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,2	44,4	43,5
Azioni costruttive	n.d.	24,4	27	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,5	39,2	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BAPC18000X % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	50,7	50,1	47,3
Azioni costruttive	25	26,2	28	27,2
Azioni sanzionatorie	25	34,8	36,3	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:BAPC18000X % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	4,2	4,1	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	3,3	3,1	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	2	2,3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0,8	1,4	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,3	0,4	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto: BAPC18000X % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	59,48	42,1	38,9	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BAPC18000X	Liceo Classico	32,4	32,2	48,2	58,2
BARI		46,6	52,1	60,2	63,8
PUGLIA		55,3	64,1	67,5	73,0
ITALIA		56,9	63,3	75,2	82,5

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BAPC18000X	Liceo Linguistico	49,5	51,0	61,2	61,7
BARI		60,3	68,4	78,8	85,7
PUGLIA		71,9	72,0	78,7	84,9
ITALIA		66,3	70,5	81,0	85,2

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso		
BAPC18000X	Liceo Scientifico		42,3	57,4	
BARI			49,1	58,4	
PUGLIA			53,5	62,1	
ITALIA			57,1	62,8	

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso il Regolamento d'Istituto e di Disciplina, ispirati allo Statuto delle studentesse e degli studenti. Non si evidenziano situazioni e comportamenti problematici da parte degli studenti, che sono continuamente richiamati ai valori della legalità e all'etica della responsabilità attraverso strategie educative condivise. Numerose sono infatti le iniziative curriculari ed extracurriculari ispirate ai temi della legalità e finalizzate anche alla collaborazione sinergica degli alunni, i quali partecipano volentieri ad iniziative proposte dal Pof del Comune di Bitonto, dall'Università di Bari e dalla Scuola di formazione civile e politica "Città dell'uomo - Bitonto" oltre che collaborare in rete con gli studenti di altri istituti del territorio. Le iniziative sono rivolte a tutte le classi di tutti gli indirizzi dell'Istituto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Rimane problematico l'orario di ingresso perchè gli alunni entrano sovente in ritardo e alla II ora, nonostante le continue sollecitazioni e strategie adottate da parte dei docenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata dalla maggior parte delle classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative: gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti soprattutto come attivita' extracurricolare. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, anche attraverso il ricorso a modalita' che li coinvolgono nell'assunzione di responsabilita'.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	28,9	30,9	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	64,4	61,3	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	6,7	7,8	13,9
Situazione della scuola: BAPC18000X		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ogni consiglio di classe definisce itinerari di lavoro personalizzati per tutti quegli studenti che vengono individuati come alunni con Bisogni Educativi Speciali. L'adozione di Piani didattici individualizzati e personalizzati (PEI e PDP) è un'azione necessaria per costruire progettazioni personalizzate e interventi aggiuntivi che di fatto vengono attuati nelle classi, scardinando la pratica della lezione/interrogazione/valutazione uguale per tutti. Questi documenti ci hanno permesso di avviare procedure di progettazione condivisa nei consigli di classe e di introdurre modi e tempi di lavoro individualizzato con i ragazzi, di definire le soglie minime di apprendimento nelle singole discipline, di sottoscrivere patti educativi con gli alunni e con le loro famiglie. Centrale è il ruolo delle Funzioni strumentali per l'inclusione che forniscono supporto e consulenza ai docenti curricolari per la presa in carico degli alunni con BES, predispongono PDP idonei a personalizzare in maniera attenta e adeguata gli interventi educativo-didattici e favoriscono la condivisione delle problematiche e delle possibili soluzioni per agevolare il successo scolastico di tutti gli alunni. La scuola realizza diverse attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità con ricadute positive sulla qualità dei rapporti tra gli studenti, migliorando la collaborazione, la cooperazione e il clima della classe, valorizzando le strategie di lavoro collaborativo.</p>	<p>La scuola, pur accogliendo studenti stranieri, dedicando particolare attenzione ai loro specifici bisogni formativi, per favorirne la piena inclusione, non prevede per essi azioni specifiche nella programmazione di corsi di lingua italiana.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
BAPC18000X	6	60
BAPC180022	1	20
Totale Istituto	7	80
BARI	4,8	62,6
PUGLIA	4,5	55,2
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto: BAPC18000X - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	53,8	57,3	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	Si	9,6	10,7	14,7
Sportello per il recupero	Si	67,3	55,7	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	84,6	80,2	78,2
Individuazione di docenti tutor	Si	9,6	9,9	14,8
Giornate dedicate al recupero	No	40,4	41,2	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	9,6	9,9	18,6
Altro	No	25	22,1	25,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:BAPC18000X - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	38,5	37,4	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	13,5	13,7	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	53,8	61,8	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	94,2	95,4	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	28,8	31,3	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	50	51,1	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	96,2	95,4	91
Altro	No	5,8	7,6	10,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola predispone interventi di varia tipologia finalizzati tanto al recupero, quanto al potenziamento. Le attività di recupero sono soprattutto rivolte agli studenti del primo biennio, per i quali si registra un numero più elevato di difficoltà di apprendimento, e consistono in interventi sistematici per gruppi di livello nelle classi, per classi aperte e in sportelli. Inoltre la scuola predispone attività di supporto pomeridiano agli alunni per lo svolgimento dei compiti. Il monitoraggio e la valutazione degli esiti degli interventi avvengono in maniera sistematica attraverso prove strutturate e non. In relazione al potenziamento si realizzano attività coinvolgenti sul piano della motivazione e significative sul piano cognitivo ed è favorita la partecipazione a certamina, olimpiadi dei ragazzi dotati di particolari attitudini disciplinari. Centrale rimane il potenziamento delle lingue straniere (Inglese, francese, spagnolo e tedesco) attraverso corsi finalizzati all'apprendimento della lingua e al conseguimento delle certificazioni. In genere gli interventi programmati sono risultati utili in considerazione del numero limitato di alunni con giudizio sospeso e dell'elevato numero di alunni che conseguono le certificazioni. Nel lavoro d'aula si realizzano interventi individualizzati e per piccoli gruppi, in funzione dell'acquisizione di un metodo di lavoro e del consolidamento delle competenze di base.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non si evidenziano rilevanti punti di debolezza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Obiettivo prioritario del nostro Istituto è quello di favorire il successo scolastico di tutti gli alunni, con particolare riguardo a quelli con disabilità o appartenenti a gruppi vulnerabili. La programmazione di percorsi individualizzati e personalizzati in presenza di specifici bisogni educativi, oggettivamente accertati, consente di sostenere il cambiamento del contesto educativo e di riconoscere un diritto all'istruzione per tutti, anche grazie alla predisposizione di modelli di PEI e PDP idonei a personalizzare in maniera attenta e adeguata interventi educativo-didattici che siano calibrati in relazione ai bisogni specifici degli alunni in difficoltà.

La promozione dell'educazione inclusiva, già nella fase d'ingresso a scuola, viene attuata ponendo un'attenzione particolare all'identificazione dei bisogni educativi speciali in modo da favorire un intervento individualizzato precoce. Gli interventi individualizzati nell'ordinaria attività di insegnamento costituiscono una pratica diffusa oltre ad essere attuati in maniera più appropriata nel corso di attività extracurricolari di sostegno allo studio, rivolte prevalentemente agli alunni del primo biennio, per il recupero delle competenze di base. La differenziazione dei percorsi didattici viene attuata anche grazie alla previsione di modalità di verifica in itinere calibrate in relazione agli specifici bisogni educativi degli alunni. Particolare attenzione viene rivolta, poi, alla formazione dei docenti che devono essere in grado di rispondere ai diversi bisogni dei discenti nell'ottica dell'attuazione di una educazione realmente inclusiva.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto: BAPC18000X - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	47,8	45,2	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	18,9	18,3	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	98,7	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	76,7	71,3	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	51,1	49,1	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	27,8	29,6	32,3
Altro	Si	25,6	23	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, nell'ambito dell'orientamento in entrata, organizza visite dell'istituto da parte degli studenti della secondaria di I grado in varie occasioni tipo open-day e altre iniziative progettuali. Inoltre, si organizzano attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado, come lezioni esplicative di greco, spagnolo e tedesco e attività laboratoriali nel laboratorio di fisica e scienze.	Non sono stati organizzati a) incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi b) incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata c) attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:BAPC18000X - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	38,9	50,4	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	50	63	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	34,4	41,3	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	97,8	95,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	20	21,3	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	61,1	67	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	73,3	78,3	82,4
Altro	Si	24,4	20,4	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha organizzato varie attività utilizzando diversi strumenti per l'orientamento:
a) presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma
b) incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma
c) attivita' di orientamento alle offerte del territorio e delle realta' produttive e professionali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non ha svolto:
a) percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni
b) collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento
c) monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora, non sempre in maniera puntuale, i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida	
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente?	
La missione dell'istituto e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?	
Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione e le priorit� della scuola sono chiaramente definite e condivise all'interno e all'esterno.	Non si evidenziano rilevanti punti di debolezza.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida	
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?	
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?	
Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento degli obiettivi a pi� livelli.	La scuola � carente nel monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalit  di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalit� di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 �	18,9	20,4	25,4
	Tra 500 e 700 �	32,2	32,6	33,2
	Tra 700 e 1000 �	31,1	33	28,7
	Pi� di 1000 �	17,8	13,9	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: BAPC18000X	Meno di 500 �			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BAPC18000X % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,00	72,2	72	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,00	28,5	28,2	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:BAPC18000X % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	96,43	82,21	78,18	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:BAPC18000X % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	63,16	79,21	78,94	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BAPC18000X % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	35,19	33,55	34,62	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BAPC18000X % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	75,00	62,56	59,84	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:BAPC18000X - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	98,9	95,7	92,6
Consiglio di istituto	No	27,8	21,3	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	10	13,5	21,7
Il Dirigente scolastico	No	12,2	12,6	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,8	8,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	30	32,2	25,1
I singoli insegnanti	No	1,1	3	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:BAPC18000X - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	83,3	79,1	73,4
Consiglio di istituto	Si	61,1	55,2	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	1,1	1,3	0,8
Il Dirigente scolastico	No	22,2	25,2	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10	13	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,4	6,1	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0,4	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:BAPC18000X - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	64,4	68,7	61,4
Consiglio di istituto	No	1,1	0,9	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	46,7	49,1	54
Il Dirigente scolastico	No	12,2	9,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,4	3,9	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	24,4	26,5	25,5
I singoli insegnanti	No	20	17,4	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:BAPC18000X - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	56,7	55,7	50,5
Consiglio di istituto	No	2,2	2,2	1
Consigli di classe/interclasse	No	23,3	25,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	5,6	5,2	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,2	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	78,9	78,7	77,1
I singoli insegnanti	No	5,6	9,6	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:BAPC18000X - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,4	95,2	93,9
Consiglio di istituto	No	3,3	3	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	31,1	31,7	32,9
Il Dirigente scolastico	No	10	10,9	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,2	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	35,6	33,5	37,8
I singoli insegnanti	No	2,2	1,7	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:BAPC18000X - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	82,2	76,1	73,3
Consiglio di istituto	Si	67,8	66,5	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	1,1	0,4	1,1
Il Dirigente scolastico	No	23,3	27,4	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,4	7	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,8	7,4	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:BAPC18000X - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	16,7	15,7	12,6
Consiglio di istituto	Si	77,8	77	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	70	72,6	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,4	13,5	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	1,1	3,9	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:BAPC18000X - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	41,1	39,6	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,4	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	30	29,1	27,9
Il Dirigente scolastico	No	17,8	18,3	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,8	10,9	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	68,9	68,7	67,3
I singoli insegnanti	No	6,7	7,4	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:BAPC18000X - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,6	93,9	85,6
Consiglio di istituto	No	1,1	0,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,4	1,9
Il Dirigente scolastico	No	33,3	29,1	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,8	8,7	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	38,9	39,1	31,9
I singoli insegnanti	No	4,4	5,2	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:BAPC18000X % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	53,68	30,7	30,2	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	5,4	7,5	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100	30,1	29,2	30,5
Percentuale di ore non coperte	n.a.	38,9	38	35

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
C'è una chiara divisione di compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità, nonché tra il personale ATA.	Non si evidenziano rilevanti punti di debolezza.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BAPC18000X - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	9	11,4	10,66	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:BAPC18000X - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	1673,89	10692,7	10655	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:BAPC18000X - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	18,97	92,19	98,73	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BAPC18000X % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	45,62	28,21	27,5	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:BAPC18000X - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	8,9	10,4	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	1	21,1	15,7	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	13,3	17,4	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	27,8	27,4	31,5
Lingue straniere	0	25,6	26,1	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	16,7	19,1	21,8
Attivita' artistico-espressive	1	23,3	17,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	17,8	13,9	17,6
Sport	0	8,9	11,7	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	35,6	39,6	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	21,1	18,7	20,6
Altri argomenti	0	30	33	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto: BAPC18000X - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	3,00	2,1	1,9	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:BAPC18000X % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	19,33	38,8	39,8	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:BAPC18000X - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: BAPC18000X
Progetto 1	favorisce l'inclusione e il recupero
Progetto 2	incentiva il rapporto col territorio, sviluppa la sensibilita' artistica
Progetto 3	incrementa il rapporto fra sapere, cultura e mondo del lavoro

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	31,1	30	29,4
	Basso coinvolgimento	16,7	22,2	19
	Alto coinvolgimento	52,2	47,8	51,6
Situazione della scuola: BAPC18000X		Basso coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si verifica coerenza tra le scelte educative previste dal POF e l'allocazione delle risorse economiche, infatti le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola investe meno rispetto alla media nazionale nella realizzazione di progetti, poiché usufruisce di un FIS che non consente una destinazione cospicua alle attività progettuali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari, queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio, tuttavia non utilizza forme di controllo sistematico nel monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola, anche se l'entita' del FIS non consente una cospicua destinazione alle attivita' progettuali.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:BAPC18000X - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	1,9	1,9	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto: BAPC18000X - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	12,2	10,4	11,6
Temi multidisciplinari	0	3,3	3	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	14,4	15,2	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,6	6,5	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	20	23,5	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	34,4	31,7	39
Inclusione studenti con disabilità	0	12,2	11,7	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	1,1	1,3	1,2
Orientamento	0	1,1	1,3	1,2
Altro	0	7,8	9,1	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:BAPC18000X % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	40	33,1	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:BAPC18000X - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	103	71,4	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto: BAPC18000X - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,8	0,6	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale, promuovendo iniziative di formazione inerenti a temi quali la metodologia CLIL, l'autovalutazione, la didattica per competenze.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non si evidenziano rilevanti punti di debolezza.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola valorizza le competenze, le esperienze formative e la professionalità del personale per una efficace realizzazione del POF.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non si evidenziano rilevanti punti di debolezza.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto: BAPC18000X - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	47,8	48,3	46,3
Curricolo verticale	No	32,2	32,6	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	30	23,5	22,8
Accoglienza	No	74,4	73,9	76,4
Orientamento	Si	93,3	91,7	92,9
Raccordo con il territorio	Si	82,2	82,2	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	91,1	87,4	86,5
Temi disciplinari	No	35,6	37,4	34,1
Temi multidisciplinari	No	37,8	39,6	35,9
Continuita'	No	42,2	38,3	41,5
Inclusione	Si	86,7	82,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,2	3	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	8,9	12,6	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	42,2	37,8	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	46,7	46,5	44,4
Situazione della scuola: BAPC18000X		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:BAPC18000X % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	6,5	6,5	6,6
Curricolo verticale	0	5,1	5,5	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	3,8	2,8	2,9
Accoglienza	0	9,8	9,7	9,5
Orientamento	32	13,9	12,4	13,1
Raccordo con il territorio	3	6,7	5,9	6,8
Piano dell'offerta formativa	14	8,8	7,9	7,8
Temi disciplinari	0	3,8	4,6	4,8
Temi multidisciplinari	0	5,2	4,9	5,1
Continuita'	0	3,1	3,4	4
Inclusione	24	7,8	8,8	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi spontanei di lavoro, prevalentemente sulle tematiche dell'Orientamento, dell'Inclusione, del POF. I gruppi producono materiali ed esiti utili alla scuola, quali il POF e il piano di Inclusione Annuale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non dispone di spazi attrezzati per la condivisione di strumenti e materiali didattici.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità, pur mancando la struttura di spazi attrezzati per la condivisione di strumenti e materiali didattici. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	10	12,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	37,8	39,6	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	38,9	31,3	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	13,3	16,5	23
Situazione della scuola: BAPC18000X		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	53,1	52,7	57,9
	Capofila per una rete	24,7	29,4	26,1
	Capofila per più reti	22,2	17,9	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: BAPC18000X		Capofila per una rete		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	28,4	23,9	22,5
	Bassa apertura	4,9	6	8,2
	Media apertura	14,8	11,4	14,2
	Alta apertura	51,9	58,7	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: BAPC18000X	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:BAPC18000X - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	47,8	45,7	48,7
Regione	2	17,8	14,8	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	2	18,9	17,4	19,2
Unione Europea	0	26,7	31,3	13,7
Contributi da privati	0	4,4	4,8	8
Scuole componenti la rete	1	57,8	52,6	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto: BAPC18000X - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	20	21,3	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	14,4	15,2	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	82,2	76,1	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	11,1	12,2	10,5
Altro	0	28,9	29,6	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto: BAPC18000X - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	28,9	25,2	27,9
Temi multidisciplinari	2	24,4	29,1	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	48,9	45,7	45,5
Metodologia - Didattica generale	1	28,9	27,4	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	17,8	16,5	12,4
Orientamento	0	17,8	20,9	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	7,8	9,6	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	5,6	4,8	14,3
Gestione servizi in comune	1	16,7	17,4	19,2
Eventi e manifestazioni	1	28,9	24,3	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5,6	3	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	8,9	12,2	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	48,9	43,9	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	30	30,4	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	6,7	10,4	10
Situazione della scuola: BAPC18000X	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BAPC18000X - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	36,7	42,6	40,4
Universita'	Si	61,1	58,7	66,9
Enti di ricerca	No	15,6	18,3	19
Enti di formazione accreditati	Si	50	52,2	46,8
Soggetti privati	Si	61,1	60	59,2
Associazioni sportive	Si	46,7	42,6	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	57,8	59,6	56,9
Autonomie locali	Si	56,7	60,4	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	31,1	37,8	42,7
ASL	Si	35,6	45,7	52,4
Altri soggetti	No	23,3	24,3	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:BAPC18000X - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	82,2	82,2	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015				
	SI		NO	
BAPC18000X				X
BARI		19,0		80,0
PUGLIA		19,0		80,0
ITALIA		10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	16,7	20,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	27,8	31,3	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	34,4	32,2	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	18,9	13	20,2
	Numero di convenzioni alto	2,2	3	19,9
Situazione della scuola: BAPC18000X %		Numero di convenzioni basso		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:BAPC18000X % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	2,59	7	8,6	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il nostro istituto ha accordi di rete con il Comune, l'Asl, l'Università e le altre scuole del territorio, finalizzati alla realizzazione delle attività del Poft, all' Inclusione, al contrasto della dispersione scolastica, all'Orientamento, all'Educazione alla Legalità, alla formazione dei docenti, all'efficace organizzazione amministrativa e contabile. L'istituto collabora attivamente con strutture di governo territoriale, in particolare Comune e Provincia. La ricaduta sull'offerta formativa della collaborazione con soggetti esterni si registra nella crescita del senso civico e della sensibilità ai temi sociali degli alunni. Tale collaborazione consente di operare sinergicamente nell'ottica del confronto costruttivo. Il collegamento della scuola con il mondo del lavoro si realizza attraverso percorsi di Alternanza Scuola- lavoro realizzati in collaborazione con la Sovrintendenza ai Beni Culturali, il Teatro Pubblico Pugliese, la Biblioteca nazionale.	Molte collaborazioni attivate non vengono sempre formalizzate. Carente il rapporto con il mondo del lavoro.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BAPC18000X % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	9,47	13,3	12,1	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	20,2	15,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	64,3	62,1	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	15,5	21	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,9	0,9
Situazione della scuola: BAPC18000X		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:BAPC18000X - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: BAPC18000X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	5,89	39,5	35,3	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,9	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	10	12,6	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	74,4	70	67,3
	Alto coinvolgimento	15,6	16,5	15,6
Situazione della scuola: BAPC18000X		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?


Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso periodiche somministrazioni di questionari sul gradimento, al fine di rilevare i bisogni formativi degli studenti, e l'interazione sistematica nei Consigli di classe e d'Istituto. Attraverso i medesimi Organi Collegiali istituzionali è assicurata la collaborazione nella definizione degli interventi formativi. Anche l'elaborazione del Regolamento d'Istituto, di Disciplina e del Patto di Corresponsabilità si realizza grazie alla partecipazione agli Organi Collegiali istituzionali. La scuola realizza progetti rivolti ai genitori soprattutto finalizzati a migliorare le relazioni genitori- figli, nonché conferenze ed eventi culturali aperti alle famiglie. Infine la comunicazione scuola-famiglia avviene attraverso i colloqui scuola-famiglia e il sito web d'Istituto.</p>	<p>Le modalità on-line per la comunicazione con le famiglie non sono universalmente utilizzate dagli operatori della scuola.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, accogliendone idee e suggerimenti.

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi






ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✔	Risultati scolastici	Priorità non selezionata	Priorità non selezionata
		Priorità non selezionata	Priorità non selezionata
		Priorità non selezionata	Priorità non selezionata
		Priorità non selezionata	Priorità non selezionata
✔	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Priorità non selezionata	Priorità non selezionata
		Priorità non selezionata	Priorità non selezionata
		Priorità non selezionata	Priorità non selezionata
		Priorità non selezionata	Priorità non selezionata
✔	Competenze chiave e di cittadinanza	Pianificazione di percorsi didattici finalizzati all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.	Coinvolgere tutti i docenti nell'abitudine a pianificare percorsi didattici finalizzati all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.
		Aggiornamento pratiche didattiche (didattica per problemi, valorizzazione esperienza attiva, laboratorialità, lavoro di gruppo, tutoraggio tra pari).	Acquisizione da parte degli alunni delle competenze chiave e di cittadinanza.
		Spazio non utilizzato	Spazio non utilizzato
		Spazio non utilizzato	Spazio non utilizzato
		Spazio non utilizzato	Spazio non utilizzato
✔	Risultati a distanza	Priorità non selezionata	Priorità non selezionata
		Priorità non selezionata	Priorità non selezionata
		Priorità non selezionata	Priorità non selezionata
		Priorità non selezionata	Priorità non selezionata

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Manca una pianificazione puntuale di percorsi didattici che tengano conto della didattica laboratoriale, per problemi contestualizzati nell'esperienza, di lavori di gruppo e di tutoraggio tra pari.
 Manca un sistema di valutazione oggettivo e scientifico che permetta la misurazione delle capacità relazionali, delle abilità strategiche, della flessibilità e dell'autoregolazione all'interno delle singole classi e tra classi, sezioni, plessi.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✔	Curricolo, progettazione e valutazione	Pianificazione di percorsi didattici finalizzati all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.
		Adozione di un sistema scientifico di misurazione per la valutazione oggettiva del livello di acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.
✔	Ambiente di apprendimento	Aggiornamento pratiche didattiche (didattica per problemi, valorizzazione esperienza attiva, laboratorialità, lavoro di gruppo, tutoraggio tra pari).

	Inclusione e differenziazione	Obiettivo non selezionato
	Continuita' e orientamento	Obiettivo non selezionato
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Obiettivo non selezionato
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Obiettivo non selezionato
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Obiettivo non selezionato

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Pianificare percorsi didattici comuni consentirà l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.
 Adottare un sistema scientifico di misurazione consentirà la valutazione oggettiva dei livelli acquisiti di competenze chiave e di cittadinanza.
 Aggiornare le pratiche didattiche favorirà il raggiungimento da parte degli alunni delle competenze chiave e di cittadinanza.